

“Il ritratto di Dorian Gray” scritto da OSCAR WILDE

TRAMA:

Il romanzo è ambientato nella Londra del XIX secolo. Parla di Dorian Gray, un giovane dalla straordinaria bellezza, purezza, ingenuità, capace di trasmettere sensazioni uniche a chi lo circondava. La storia ha inizio nello studio del pittore Basil Hallward, uomo dotato di particolare sensibilità e che prova forti sentimenti nei confronti di questo ragazzo, del quale sta eseguendo il ritratto. Insieme con lui c'è Lord Henry Wotton, mentore cinico e dotato di particolare eleganza.

Lord Henry avrà un ruolo decisivo nella vita di Dorian, che conoscerà proprio presso Hallward: infatti, con i suoi discorsi estremamente articolati, cattura l'attenzione di questo ragazzo, rendendolo, a poco a poco, quasi l'incarnazione del suo modo di pensare. Dorian, dopo un lungo discorso con Lord Wotton, comincia a guardare alla bellezza come ad un qualcosa di veramente raro ed importante, tanto da provare invidia verso il suo ritratto, opera davvero superba, stringendo una sorta di "patto col demonio", grazie al quale lui, sarebbe restato eternamente giovane e il quadro sarebbe invecchiato al suo posto. Dopo una tormentata storia d'amore con un'attrice di teatro di nome Sybil Vane, terminata col suicidio della ragazza, Dorian, vedendo come il quadro si stava imbruttendo per i sensi di colpa e come attraverso la mutazione del corpo si manifesti la coscienza che il giovane cercava di nascondere con il proprio, magnifico, aspetto, nasconde il quadro in soffitta e si dà ad una vita all'insegna del lusso sfrenato, fa lunghi e sospetti periodi d'assenza per poi ricomparire improvvisamente.

Ogni tanto si reca segretamente presso la soffitta per controllare e schernire il suo ritratto che invecchia sempre più giorno per giorno, ma che gli crea anche tanti rimorsi e timori. Finché un giorno, stanco del peso che il ritratto gli faceva sentire, lacera il quadro con il coltello, coltello col quale egli stesso aveva ucciso il pittore amico Hallward, infastidito dal suo dispensar consigli e ritenendolo causa dei suoi mali in quanto creatore dell'opera. I suoi servi troveranno accanto al ritratto incontaminato, un irriconoscibile e precocemente avvizzito Dorian Gray, morto ai piedi del dipinto con un coltello conficcato nel cuore.

COMMENTO PERSONALE:

BELLISSIMO...UN CAPOLAVORO.

Questo libro è l'opera massima di Oscar Wilde; trovo che in alcuni punti sia un'opera autobiografica, una vita che è un'ode alla bellezza e al piacere assoluto, non rendendosi conto che era un lento ma inesorabile discesa verso l'abisso della dissolutezza umana.

L'altro punto che colpisce è il tentativo del protagonista di rendere la propria vita un'opera d'arte che rende il libro stesso una raffinata ed elegante forma d'arte letteraria, o semplicemente perché Dorian, nei suoi eccessi, nel suo irrefrenabile e vano desiderio di conservare la propria giovinezza, cela le aspirazioni impossibili di ognuno di noi.

N.K. 3 AC